

## ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA GIORNATA

Buongiorno a tutti, a nome dei 13 Enti formativi che hanno permesso di realizzare questo Evento di Diffusione dei Risultati, ringrazio per la “numerosa” e “qualificata” partecipazione.

Noi delle Parti Sociali, a nostra volta ringraziamo i 13 Soggetti Attuatori per aver aderito all’azione di monitoraggio realizzata; un ringraziamento particolare va alla Società **Tre Bit** che ha dato l’input alle Parti Sociali affinché si realizzasse questa sperimentazione, input che è stato inglobato nella più ampia analisi oggetto dei risultati che verranno presentati e discussi oggi. Sempre la **Tre Bit** si è fatta carico di aggregare i dati raccolti e di estrapolare i numeri e i fatti che oggi verranno presentati. Ringraziamo inoltre **Form Atp** che ha offerto sue risorse per la realizzazione grafica e di impaginazione del libretto che vi trovate in documentazione e che fornisce supporto logistico-organizzativo; ancora, si ringrazia **Forma-Tec** per la collaborazione nel servizio di accoglienza.

L’evento di oggi, non è un convegno in cui si parla di formazione che fanno gli altri, non è una giornata autoreferenziale, in cui i rappresentanti di Fondimpresa e quelli degli Enti di Formazione incrociano i loro fabbisogni e i loro obiettivi, presentando i risultati del fare comune; non è neanche un’occasione in cui vengono presentati “con distacco” e “freddamente” i risultati a consuntivo della formazione svolta, no, non è tutto questo.

O meglio, non è solo questo!

La giornata odierna è stata concepita, proposta, coltivata, condivisa, progettata e organizzata dalle Parti Sociali coinvolte nei Comitati di Pilotaggio dei 13 Piani in esame con la forte volontà, determinazione, operatività e partecipazione dei 13 Enti Attuatori.

Esatto.

Proprio così.

Per la prima volta, i dati, le informazioni e tutti gli stakeholder di oltre il 60% dei Piani Formativi settoriali multiregionali aggiudicatari di finanziamento nell’ambito di un stesso avviso di Fondimpresa, vengono riuniti insieme, nella stessa stanza e analizzano e commentano i dati che gli vengono proposti, ciascuno con la propria sensibilità, con “pari dignità”: Fondimpresa, Federmeccancia, Enti di Formazione,

Rappresentanti di Università e Scuole di Eccellenza, Enti Certificatori, Aziende, Unioni Industriali, Organizzazioni Sindacali e, soprattutto, LAVORATORI.

Immaginiamo, ma non abbiamo certezza, che, per il settore metalmeccanico sia la prima volta che viene lanciato un monitoraggio “parallelo” a quelli standard che richiede Fondimpresa, lungo tutta la durata dei 13 Piani e che ha teso ad analizzare anche aspetti legati al peso e al ruolo del Sindacato (e delle Parti Sociali) nelle diverse fasi del ciclo di vita di un Piano Formativo.

Ebbene, i dati di questo monitoraggio, entrano a far parte delle informazioni che solitamente vengono richieste (per vincoli burocratici) dal Fondo e assumono una dimensione di particolare interesse visto che indagano proprio sul livello di conoscenza e di partecipazione del lavoratore e delle Parti Sociali alle diverse istanze di proprio coinvolgimento.

Tra l'altro, la ricerca avviata in parallelo su 13 Piani con copertura di 19 regioni, con il coinvolgimento di circa 6.000 lavoratori di 980 imprese, mette in evidenza, volutamente, i numeri ed il ruolo esercitato di RSA/RSU, Segretari Territoriali, Componenti di Commissioni del CCNL, Componenti di Comitati di Pilotaggio, dal punto di vista di interazione con gli altri “protagonisti” della Formazione.

A questo punto, non mi resta che invitarvi con piena soddisfazione ai lavori della giornata, che vedranno diversi momenti di interesse, dalle relazioni degli ospiti al video che contiene i dati del monitoraggio e, sperando che nessuno se ne abbia a male, la sessione coordinata in cui noi tutti ci confrontiamo e commentiamo i dati che sono emersi dal monitoraggio, prima della sessione delle conclusioni e del saluto che ci accompagnano al buffet.

Il lavoro che viene presentato analizza indicatori standard ed elementi quali l'investimento delle aziende nella formazione, quali la crescita dimensionale e la crescita occupazionale prevista. Ma a tali indicatori, vengono associate per la prima volta, misurazioni del livello di esistenza e di esercizio del dialogo sociale delle Parti Sociali. (In questo periodo stiamo rilanciando il tema della Formazione Congiunta negli incontri di trattativa di rinnovo del CCNL; mentre, si spera, di raggiungere un positivo punto di arrivo, ci siamo permessi di anticipare protocolli, procedure, metodi di lavoro che hanno reso omogeneo, funzionale, utile e “usabile” il nostro apporto alle istanze in cui siamo coinvolti).

Per le Parti coinvolte, per l'impegno profuso, per l'ostinazione "positiva" e paziente nel tessere una tela di un livello non ancora ben definito di responsabilità, ci fa piacere pensare che questo appuntamento sia la naturale prosecuzione dei due precedenti (marzo 2014 e marzo 2015) allorché, sempre in occasione di diffusione dei risultati di Piani Formativi finanziati da Fondimpresa, sono stati annunciati e quindi realizzati passi in avanti sul tema del Dialogo Sociale.

L'appuntamento di oggi però non ha alcuna pretesa, non vuole diventare automaticamente l'evento di settore in cui si analizzano a consuntivo i valori e i risultati della formazione, però potrebbe dare un grande contributo a suggerire alle Parti Sociali di idearne uno per il prossimo futuro.

L'appuntamento di oggi non traccia un solco profondo tra il passato e quello che è stato fatto con il presente lavoro, piuttosto propone un ponte tra passato, presente e futuro rispetto ai temi del monitoraggio, della condivisione, della supervisione e dell'indirizzo.

Abbiamo la netta sensazione che se tutti gli attori del Sistema, a partire dai responsabili aziendali e dai lavoratori, per giungere ai soggetti attuatori e a tutte le Parti Sociali coinvolte, partecipano con uguale, responsabilità e consapevolezza, intensità, livello di conoscenza della fase del processo in cui sono coinvolti e dell'intero processo, tutto il SISTEMA ne beneficerà.

Siamo colpiti da quanto accaduto negli ultimi mesi, e soprattutto da quanto è avvenuto negli ultimi 3 anni (con il prelievo forzoso) nei confronti dei Fondi Interprofessionali e delle risorse accantonate per finanziare la formazione professionale dei lavoratori delle aziende iscritte ai Fondi, però, da questi segnali di attenzione nei confronti del tema, non possiamo che uscirne reagendo nel modo migliore: lavorare di più e meglio per giungere al miglioramento progressivo e incrementale del Sistema.

Ciascuno dalla propria parte, vuole che il proprio rappresentato abbia il massimo tornaconto possibile dall'iniziativa unica e speciale scaturita dall'intuizione di creare i Fondi Interprofessionali. Nessuno può permettere che il patrimonio finora accumulato venga disperso, pertanto, nella speranza di conservare il massimo dell'interesse e della presenza ai lavori per la giornata, auguro a tutti:

Buon convegno a tutti